

# Corso di Cultura Aeronautica a Terni

Una giovane pilota, che ha contribuito col suo aero club al supporto logistico e organizzativo al progetto dell'AM, racconta la sua esperienza con i ragazzi selezionati.

REDAZIONE E IRENE PANTALEONI

I Corsi di Cultura Aeronautica, organizzati dall'Aeronautica Militare in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca interessano agli studenti delle scuole medie superiori in ambito nazionale e sono articolati in una parte di istruzione a terra sui principi basilari del volo e una parte pratica in volo svolta su velivoli Siai S.208M. Sono cinque le città scelte ogni anno, per il 2019 sono state individuate Terni, Siena, Palermo, Reggio Emilia e Thiene.

Per il primo corso del 2019, dal 4 al 14 febbraio Terni ha ospitato l'Arma Azzurra, per la prima fase, quella teorica nel Palazzo Gazzoli. 220 i partecipanti, di cui ben 116 le ragazze, 32 delle quali avranno la possibilità di essere ai comandi di un aereo. Il supporto logistico e organizzativo per l'effettuazione del corso dell'AM è stato fornito dall'Aero Club di Terni e il suo vice

presidente, la giovane Irene Pantaleoni, pilota di aliante e VDS, ha seguito una missione con gli studenti. Irene ci racconta la missione che ha seguito.

«Sono le 8 del mattino della se-

conda settimana e siamo pronti davanti alla stazione di Terni, in attesa di salire a bordo del bus messo a disposizione dell'Aeronautica Militare, destinazione l'aviosuperficie "Alvaro Leonardi"

di Terni, piccola grande realtà del volo del centro Italia.

Oggi è il primo dei due giorni dedicati all'attività pratica a bordo dei Siai U208A: ci sono i piloti e i passeggeri, i ragazzi e le ragazze che hanno sostenuto e superato la selezione composta da quattro giorni di teoria e un esame finale. Sono carichi di energia e già pensano a quale compagno e vicino di banco o nuovo amico lo accompagnerà in volo.

L'eccitazione è a mille, il maresciallo segna le presenze ed effettua le registrazioni ai fini assicurativi, è praticamente assalito, circondato dalla curiosità di tanti giovani con il desiderio di togliere da terra loro stessi le ruote del Siai U208; dai piloti dell'AM traspare una grande soddisfazione nel vedere una selva di ragazzi entusiasti.

Raggiungiamo gli aerei, briefing sui comandi, volantino e pedalie-



Foto ricordo del personale dell'AM e i ragazzi degli Istituti di Terni.



Sopra a sinistra: personale dell'AM con Irene Pantaleoni (col giubbotto blu dell'Aero Club di Terni).



Un momento del corso teorico che ha preceduto l'esperienza di volo presso l'aviosuperficie di Terni.



Gli studenti degli istituti di Terni seguono con attenzione le spiegazioni sul funzionamento dell'aereo.



Un saluto dai piloti dell'Aeronautica Militare coinvolti nel Corso di Cultura Aeronautica sull'aviosuperficie di Terni.

ra, un ripasso degli strumenti indispensabili da monitorare per il decollo, velocità e "pallina" (viroscandometro); si sale, cinture dietro allacciate, davanti i piloti effettuano radio check, il sedile è OK, porte e cinture chiuse e bloccate. Ci siamo, tolgono i tacchi, e "via dall'elica", numero 1 pronto a muovere, di seguito 2, 3 e 4, al punto attesa, insieme si fa la prova motori, l'entusiasmo è tangibile. Nel frattempo arriviamo in testata pista, giriamo tutti intorno e via uno dopo l'altro si decolla. Siamo il numero 4 e attenti seguiamo gli altri nel rondeau in testata 09. La studentessa è pronta con le mani sul volantino, il motore è tutto dentro, velocità in aumento è ora della rotazione, le ruote si sollevano da terra... esulta di gioia, incredula di esserci riuscita.

Subito attenta a non perdere di vista gli altri tre velivoli che davanti iniziano a testare gli effetti dei comandi, le virate, nel frattempo si sta volando sulla città; non ci facciamo mancare qualche manovra accentuata fino ad avvicinarsi l'un l'altro. A questo punto gli istruttori prendono in mano il controllo per l'atteso momento del volo in for-

mazione; dalla nostra posizione abbiamo davanti a sinistra e a destra tutti gli aerei, siamo veramente vicini.

Il capitano è in continua correzione, l'ala bassa aiuta molto per la visuale, ma l'abilità di effettuare questo tipo di manovre con volantino e manetta per regolare il motore è a dir poco sorprendente. Nel frattempo ci accingiamo a raggiungere l'asse pista per un passaggio tutti insieme e poi diretti al sottovento sinistro 09 ci ripropo-

niamo per l'apertura e portarci in atterraggio. Via 1, 2, 3, vediamo alzarsi l'ala dell'aereo alla nostra sinistra, al tre è il nostro turno. Questa esperienza è quasi al termine, ma le mani della studentessa non smettono di accompagnare l'aereo, le ruote scendono lungo la pista, siamo di nuovo a terra, in fondo liberiamo a destra, si torna al parcheggio. All'interno dell'aereo

si percepiva quella piacevole sensazione di benessere, di aver fatto qualche cosa di unico. Scendiamo dall'aereo, salti e abbracci, un grande regalo è stato concesso ai più meritevoli. Il giorno della ceri-



Un momento del volo in formazione dei Siai U208 dell'AM.



monia conclusiva rappresenta un altro momento emozionante, quello delle premiazioni dei primi dieci in classifica e i due allievi con graduatoria più alta per ognuna delle città scelte parteciperanno a uno stage di volo a vela presso il 60° Stormo di Guidonia. Di Terni andranno Azzurra Pirrò del Liceo Artistico "Metelli" e Lorenzo Gai dello Scientifico "Donatelli". ■



In volo sulla campagna ternana a bordo di uno dei Siai U208.



Apertura di un Siai U208 in vista dell'atterraggio sull'aviosuperficie.